

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2018 dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. b), da parte degli Enti locali individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1199/2018.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 1.000.000,00, di cui:

- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2019
- € 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2020

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con gli interventi previsti si intende:

- a) attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- b) creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari gli Enti locali singoli (aventi i requisiti previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1199/2018) o associati (aventi complessivamente un numero di abitanti superiore a 15.000), individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con la citata deliberazione n. 1199/2018 e convenzionati con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituisce, inoltre, condizione di ammissibilità il limite massimo di spesa ammissibile di € 80.000,00 e minimo di € 40.000,00;

In caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, la presentazione della domanda di partecipazione avviene attraverso un ente capofila, che opera anche per conto degli enti mandanti, individuato con apposita **convenzione**¹ da stipularsi tra gli Enti locali partecipanti alla progettualità condivisa. L'ente capofila, quale soggetto beneficiario del contributo, costituisce il referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del procedimento amministrativo in questione, garantendone, comunque, nei confronti degli enti mandanti, una gestione coordinata.

¹Tale convenzione, da **sottoscrivere** da parte dei legali rappresentanti degli enti partecipanti (**Sindaci** per i Comuni o **Presidenti** per le Unioni di Comuni), oltre all'individuazione dell'ente che assume, in qualità di soggetto capofila, la responsabilità della presentazione della domanda di partecipazione, della relativa gestione amministrativa nonché della rendicontazione finale del progetto finanziato, stabilisce gli obiettivi, le azioni progettuali condivise nonché le modalità di attuazione, la durata, i reciproci obblighi e garanzie, i rapporti finanziari tra gli enti partecipanti, con particolare riferimento alle quote di cofinanziamento di ciascuno, ecc

3. Iniziative finanziabili e spese ammissibili

I progetti, partendo dalla definizione della governance dell'area di riferimento (individuazione di soggetti coinvolti, modalità strategiche e operative, ecc), dovranno prevedere una dettagliata descrizione delle azioni proposte e condivise che possono consistere nella realizzazione delle seguenti attività di promozione e marketing del territorio:

- promozione e/o realizzazione di eventi e manifestazioni;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;
- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc).

Il progetto dovrà prevedere, obbligatoriamente, un'azione di monitoraggio e valutazione dei risultati, quale strumento capace di valutare, sulla base di analisi e di adeguati indicatori, la qualità e l'efficacia delle strategie operative.

Per la realizzazione delle iniziative sopra indicate sono considerate ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto, sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al termine di conclusione e rendicontazione finale delle spese e comunque entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga.

Nell'ambito della presente azione progettuale, non sono ammissibili:

- le spese per acquisto di beni durevoli e gli eventuali lavori connessi, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, elementi di arredo urbano, segnaletica di indirizzamento verticale e orizzontale, totem ed espositori informativi, hardware per sistemi wi-fi e sistemi di videosorveglianza ecc;
- le spese per l'erogazione di contributi, incentivi o agevolazioni a favore di operatori economici.

Non sono, comunque, ammissibili, in generale, le iniziative progettuali che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile (*esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, consulenze specifiche, ecc il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività elencate*).

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione effettiva delle attività progettuali e il relativo sostenimento delle spese decorrono dal 1° gennaio 2019.

I progetti devono essere completati e rendicontati per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione.

Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2019 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2020 dell'ulteriore 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2019, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2020 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **10 ottobre 2018** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I progetti, prima della presentazione, devono essere approvati con atto dell'Ente locale richiedente (in caso di progetto condiviso da più Enti locali associati, il progetto complessivo dovrà essere approvato con atto dell'Ente capofila).

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente locale richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/A), sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante² dell'ente richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione riportante una dettagliata descrizione delle singole azioni di intervento, degli obiettivi e dei risultati perseguiti, le tempistiche di realizzazione, delle spese previste distinte per singole azioni, nonché il sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati, secondo il format di cui al Mod. 2/A;
- b) copia dell'atto di approvazione del progetto;
- c) convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa e sottoscritta digitalmente da ciascun Ente (in caso di domanda presentata da un Ente capofila);
- d) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici dell'intervento, le iniziative da realizzare, le modalità di coinvolgimento dei operatori economici ecc.

7. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;
- c) mancata approvazione entro il termine di scadenza di presentazione della domanda dell'atto di approvazione del progetto;
- d) la mancata sottoscrizione, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione di cui alla lett. c) del paragrafo 6 (*in caso di domanda presentata da un Ente capofila*);

² Il Sindaco per i Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

- e) la mancata sottoscrizione, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, di cui alla lett. d) del paragrafo 6.

8. Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede a verificare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale la loro approvazione.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse.

Il dirigente regionale competente, dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.T.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

9. Rapporti con gli Enti locali beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1A del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

Gli Enti locali beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale³ della convenzione di cui all'allegato 1A della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

10. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante

³ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**

gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

11. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/A

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ENTE LOCALE PROPONENTE

COMUNE DI.....

UNIONE DEI COMUNI

ENTE "**CAPOFILA**" anche per conto, come da Convenzione allegata, dei
seguenti Enti locali:

-
-
-
-

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di⁴ del
con sede legale in Vian.
codice fiscale Tel.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b) per la
realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:
....., di cui alla delibera di Giunta regionale n....., sulla spesa di €
.....

⁴ Il Sindaco per le richieste dei Comuni singoli, il Presidente per le Unioni dei Comuni e il Sindaco o il Presidente dell'Ente capofila per le richieste di Enti locali associati.

D I C H I A R A

- 1) che il progetto è stato approvato con il seguente atto
- 2) di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1A e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

A tal fine allega alla presente:

- Relazione secondo il format di cui al Mod.2/A;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto;
- Convenzione stipulata tra gli Enti locali associati partecipanti alla progettualità condivisa (*in caso di domanda presentata da Ente capofila, eliminare se è il caso*);
- Convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/A.

SOGGETTO REFERENTE

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail _____

.....

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE (Comune/Unione di Comuni/Ente capofila, specificando gli enti partecipanti)

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

- descrizione del contesto di riferimento, caratteristiche (punti di forza e debolezza) dell'area oggetto di intervento e motivazione dell'intervento proposto;
- definizione della governance dell'area di riferimento con l'individuazione dei soggetti, ruoli, modalità di pianificazione strategica e operativa, formalizzazione degli accordi ecc;
- obiettivi generali dell'intervento e risultati attesi;
- descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in considerazione del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato A della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
- definizione di un sistema di monitoraggio con l'indicazione, in relazione agli obiettivi, dei risultati attesi, dei relativi indicatori, delle modalità e tempi di misurazione;
- riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste.

.....

.....
Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2018 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. b)

Ente locale proponente:

Altri Enti locali Partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/A.

Allegato 1A

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n. /2018, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettera b).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato i criteri per il sostegno di progetti di promozione e marketing del territorio ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettera b), da realizzarsi da parte degli Enti locali nonché il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e, in merito alla realizzazione del progetto finanziato con determinazione dirigenziale n. del

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Ente locale**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato ".....", finanziato con determinazione dirigenziale n. del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)

Art. 2

Obiettivi

1. L'obiettivo che si intende perseguire è la valorizzazione della funzione commerciale e la rivitalizzazione del commercio tradizionale nell'area di riferimento mediante l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati e in particolare mediante:

- l'attuazione di modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- la creazione di strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possono aumentarne l'attrattività.

Art. 3

Contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.

2. Qualora l'importo della spesa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo della relativa spesa prevista, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione effettiva delle attività progettuali e il relativo sostenimento delle spese decorrono dal 1° gennaio 2019.

2. Il progetto deve essere completato e rendicontato per la liquidazione del saldo entro 18 mesi dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario della presente convenzione.

3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2019 del 50% delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2020 dell'ulteriore 50% delle attività progettuali e relativo di budget di spesa.

4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2019, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2020 delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di conclusione e rendicontazione può essere concessa una proroga per un periodo massimo di 4 mesi, purché la relativa richiesta, motivata, sia presentata prima della scadenza prevista.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 3 dei criteri regionali, le spese sostenute e pagate dagli Enti locali attuatori a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al termine di cui al comma 2 dell'art. 4 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente e direttamente imputabili al progetto finanziato.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuale successivo adeguamento, per stato di avanzamento annuale e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La richiesta di pagamento dello stato di avanzamento annuale deve essere trasmessa entro il **15 febbraio 2020** con riferimento alle spese esigibili al 31/12/2019 e dovrà essere corredata da una relazione con riferimento alle attività realizzate e da una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione delle spese sostenute, i mandati di pagamento e relative quietanze.

3. A conclusione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è tenuto a trasmettere, entro il termine di cui comma 2, dell'art. 4 o entro il diverso termine individuato a seguito

di concessione di proroga, la seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto con dettagliata descrizione delle azioni realizzate e dei risultati raggiunti, nonché delle spese sostenute distinte per singole azioni;
- b) report delle attività di monitoraggio e di valutazione del progetto;
- c) fatture, atti di liquidazione delle spese sostenute e relativi mandati di pagamento quietanzati riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, non presentate nella richiesta di pagamento di cui al comma 2;
- d) certificati di regolare esecuzione delle forniture e/o servizi rilasciati dal responsabile unico del procedimento (RUP).

6. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese esigibili al 31/12/2019 risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento di quest'ultimo, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

7. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa prevista.

8. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Monitoraggio e valutazione risultati

1. Il monitoraggio dei risultati, quale strumento capace di valutare la qualità e l'efficacia delle strategie operative, deve riguardare la verifica dei risultati delle azioni intraprese, sulla base di analisi e rilevamento di adeguati indicatori.
2. L'Ente locale si impegna a condividere con la Regione i risultati dei progetti ed in particolare i risultati delle azioni di monitoraggio, che devono essere forniti in sede di rendicontazione finale delle spese di cui al comma 3, dell'art. 7.
3. La Regione si riserva il diritto di poter utilizzare e diffondere i risultati per le proprie finalità istituzionali e per la promozione del territorio.

Art. 9

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo, mantenendo comunque inalterati gli obiettivi originari.
2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.
3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:
 - le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
 - la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato in caso di:
 - progetto realizzato in modo difforme rispetto a quello presentato e approvato;
 - mancata trasmissione nei termini di cui all'art. 4, comma 2, o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, della documentazione di cui all'art. 7, comma 3;
2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁵

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁵ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario o dal Presidente dell'Unione dei Comuni o dal Sindaco o Presidente dell'Ente capofila, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

ALLEGATO B

Criteri, termini e modalità di presentazione per l'anno 2018 dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi della L.R. 41/97, art. 10, comma 1, lett. c) e d), da parte dei Comuni individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale di cui alla deliberazione n. 1199/2018.

Con la presente azione progettuale la Regione Emilia-Romagna intende sostenere, in attuazione all'art. 3, comma 3 della L.R. n. 41/97 e successive modificazioni, progetti di riqualificazione e valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali dei centri storici e delle aree urbane a vocazione commerciale di cui all'art. 10, comma 1, lettere c) e d), realizzati dai soggetti di cui all'art. 5, comma 1, lettera c), al fine di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi urbani locali, attraverso un miglioramento dei fattori di attrattività, accessibilità e identità delle aree di intervento.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 2.260.000,00, di cui:

- € 1.260.000,00 sull'esercizio finanziario 2018
- € 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2019

1. Obiettivi

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso la riqualificazione e la valorizzazione dell'arredo urbano e di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti beneficiari i Comuni con meno di 25.000 abitanti individuati a seguito di procedura di concertazione e condivisione territoriale approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1199/2018 e convenzionati con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi.

Costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità:

- il limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii.;
- l'approvazione, alla data di presentazione della domanda, almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

3. Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammissibili gli interventi riguardanti:

- il miglioramento dell'arredo urbano, compreso il verde pubblico, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione di aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, e ad aree urbane a vocazione commerciale;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

I suddetti interventi devono essere realizzati su aree e beni di proprietà pubblica del Comune richiedente (art. 3 comma 18, lettera g) L. 350/2003, incremento del patrimonio dell'Ente richiedente).

Per la realizzazione dei suddetti interventi sono considerate ammissibili le spese, di seguito indicate, direttamente imputabili al progetto e sostenute dai soggetti beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al termine di conclusione dei lavori progettuali risultante dal certificato di ultimazione dei lavori e comunque fino al 31 dicembre 2019 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese come opere il cui risultato finale abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc) e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di terreni, fabbricati e beni usati.

4. Decorrenza delle iniziative, tempi di attuazione e cronoprogramma

Sono ammissibili gli interventi i cui lavori sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2018 e conclusi entro il 31 dicembre 2019.

Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il suddetto certificato deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.

Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:

- realizzazione nell'anno 2018 del 55,75% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa;
- realizzazione nell'anno 2019 del 44,25% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa.

In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2018, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2019 delle mancate spese sostenute.

In deroga al suddetto termine di conclusione dei lavori progettuali può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

5. Misura del contributo e cumulabilità

I contributi sono concessi nella misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Il suddetto contributo è cumulabile con altri contributi o agevolazioni di qualsiasi natura o comunque denominati, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, che non potrà essere superiore al 100%.

6. Termine e modalità di presentazione dei progetti

I progetti devono essere inviati entro il **10 ottobre 2018** mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

I documenti devono essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata del Comune richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

La domanda, redatta secondo il modello allegato alla presente deliberazione (Mod. 1/B), sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, deve essere corredata da:

- a) relazione sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune richiedente, contenente la definizione dell'area oggetto di intervento, una dettagliata descrizione degli interventi proposti, degli obiettivi previsti e dei risultati perseguiti, del quadro economico-finanziario delle spese previste, secondo il format di cui al Mod. 2/B;
- b) convenzione stipulata fra il Comune richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, in cui vengono definiti e condivisi gli obiettivi generali e specifici nonché gli interventi progettuali proposti, in rapporto alla situazione dell'area oggetto di intervento (domanda e offerta commerciale e dei servizi esistenti, punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente ecc);
- c) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente.

7. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivi di inammissibilità:

- a) trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante modalità diverse da quelli stabiliti al paragrafo 6;
- b) mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del Comune richiedente;
- c) progetto la cui spesa ammissibile risulti inferiore ai limiti di cui al paragrafo 2;
- d) mancata approvazione alla data di presentazione della domanda del progetto di livello almeno di fattibilità tecnica ed economica;
- e) mancata sottoscrizione, alla data di scadenza di presentazione della domanda, della convenzione con le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, di cui alla lett. b) del paragrafo 6.

8. Priorità

Qualora, in considerazione dell'entità dei progetti presentati, non sia possibile il finanziamento di tutti i progetti pervenuti, saranno considerati prioritari, in ciascun territorio provinciale e della Città metropolitana di Bologna, i progetti secondo l'ordine dei criteri sotto indicati:

- aventi un livello di cantierabilità più avanzato;
- aventi l'investimento più alto (nel caso di Comuni della medesima tipologia) o quello del Comune montano (nel caso di Comuni di tipologia diversa).

9. Istruttoria, valutazione e concessione del contributo

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede a verificare i progetti presentati, nonché a proporre alla Giunta regionale la loro approvazione.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, approva il programma contenente l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, con l'indicazione dei contributi concedibili, nonché l'elenco delle domande escluse.

Il dirigente regionale competente, dispone, con proprio atto, la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione dei progetti. Detto termine si intende sospeso per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

10. Rapporti con i Comuni beneficiari

I rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari del contributo sono regolati da apposite convenzioni, secondo lo schema di cui all'Allegato 1B del presente provvedimento, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del contributo concesso, i termini e le modalità per la realizzazione, le modalità di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del contributo, nonché della revoca del contributo concesso.

I Comuni beneficiari devono provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dei progetti e assegnazione dei relativi contributi, alla sottoscrizione con firma digitale⁶ della convenzione di cui all'allegato 1B della presente deliberazione e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti finanziati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

12. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni.

⁶ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, **salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.**



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Mod. 1/B

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

COMUNE PROPONENTE

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di Sindaco del Comune di
con sede legale in Via n.
codice fiscale Tel.

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del contributo ex L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lett. c-d) per la realizzazione del progetto, parte integrante della presente domanda di partecipazione, denominato:, sulla spesa di €

DICHIARA

1. che il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è stato approvato con il seguente atto
2. che gli interventi oggetto della presente domanda di contributo avvengono su beni e/o aree di proprietà pubblica del Comune richiedente e che l'eventuale contributo concesso concorre ad incrementare il proprio patrimonio, ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della L. 350/2003;
3. di essere a conoscenza di provvedere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione e assegnazione del contributo, alla sottoscrizione con firma digitale della convenzione di cui all'allegato 1B e al relativo invio tramite posta elettronica certificata all'indirizzo

comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it;

A tal fine allega alla presente:

- a) relazione redatta secondo il format di cui al Mod.2/B;
- b) progetto relativo all'intervento da realizzarsi almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica e il provvedimento di approvazione dello stesso da parte dell'organo competente;
- c) convenzione stipulata fra l'Ente locale richiedente e le Organizzazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi;
- d) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", di cui al Mod. 3/B.

SOGGETTI REFERENTI

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail _____

Nome e Cognome _____
in qualità di _____
Tel. _____ E-mail _____

.....i.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

COMUNE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

Descrivere il progetto seguendo i punti elencati:

1. definizione dell'area oggetto di intervento e descrizione delle sue caratteristiche salienti, motivandone le ragioni della scelta in rapporto alla domanda e all'offerta commerciale e dei servizi esistenti ed evidenziando i punti di forza/debolezza con riferimento al sistema distributivo esistente;
2. descrizione sintetica degli obiettivi generali e specifici dell'intervento e risultati attesi;
3. descrizione **dettagliata** delle iniziative progettuali previste (specificando le risorse necessarie e i tempi di realizzazione in considerazione del cronoprogramma di cui al paragrafo 4 dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dei criteri);
4. quadro economico-finanziario (riepilogo delle risorse necessarie e relativa copertura finanziaria).

.....lì.....

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Mod. 3/B

Documento di sintesi soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)

Anno 2018 - L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d)

Comune proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto: €

Il Sindaco
(firmato digitalmente)

Il mancato invio del presente modulo **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione della descrizione del progetto di cui al Mod. 2/B.

Allegato 1B

Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di per la realizzazione del progetto finanziato con determinazione n./2018, ai sensi della L.R. 41/97 (Art. 10, comma 1, lettere c) e d).

Premesso che con delibera di Giunta Regionale n..... del..... la Regione ha approvato ai sensi della L.R. 41/97 – Art. 10, comma 1, lettere c) e d) i criteri per il sostegno di progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, da realizzarsi da parte dei Comuni nonché il presente schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di in merito alla realizzazione del progetto finanziato con determinazione dirigenziale n. del.....;

FRA

La Regione Emilia-Romagna, codice fiscale 80062590379, con sede in Bologna, Viale A. Moro, 38, rappresentata dal dirigente responsabile di Servizio Turismo, Commercio e Sport, **D.ssa Paola Bissi**, ai sensi della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

E

....., codice fiscale, con sede, rappresentato da ai sensi di.....;

Soggetti che di seguito saranno rispettivamente nominati "**Regione**" e "**Comune**"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione disciplina e regola i rapporti tra i suddetti soggetti per la realizzazione del progetto denominato “.....”, finanziato con

determinazione dirigenziale n..... del....., a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP)
.....

Art. 2

Obblighi del soggetto beneficiario

1. Il beneficiario si impegna:
 - a) a realizzare le opere previste e ad effettuare tutte le azioni necessarie ad assicurare che le stesse siano realizzate nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite dalla presente convenzione;
 - b) ad effettuare le procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti per la progettazione e realizzazione degli interventi.

Art. 3

Investimento e contributo regionale

1. L'importo del progetto ammonta ad €, di cui € finanziati con contributo regionale nella misura del%.
2. Qualora l'importo della spesa approvata dalla Regione in fase di verifica, risulti inferiore all'importo dell'investimento previsto al comma 1, si provvederà a ridurre proporzionalmente il contributo.

Art. 4

Tempistiche per la realizzazione del progetto e cronoprogramma

1. Sono ammissibili gli interventi i cui lavori sono avviati a decorrere dal 1° gennaio 2018 e conclusi entro il 31 dicembre 2019.
2. Per conclusione dei lavori si intende la data indicata nel "certificato di ultimazione dei lavori", predisposto secondo quanto previsto dalla vigente normativa sugli appalti pubblici. Il suddetto certificato deve essere tempestivamente trasmesso alla Regione.
3. Le attività progettuali dovranno seguire il seguente cronoprogramma:
 - realizzazione nel 2018 del 55,75% circa delle attività progettuali e relativo budget di spesa,
 - realizzazione nel 2019 del 44,25% circa delle attività progettuali e relativo di budget di spesa.
4. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2018, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento al 2019 delle mancate spese sostenute.

5. In deroga al suddetto termine di ultimazione dei lavori progettuali può essere concessa proroga, a seguito di richiesta motivata, da presentarsi prima della scadenza prevista. In tal caso si procede al relativo adeguamento del cronoprogramma.

Art. 5

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente, le spese direttamente imputabili al progetto finanziato, sostenute dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino alla data di conclusione dei lavori progettuali risultante dal relativo certificato e comunque fino al 31 dicembre 2019 o al diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga, e pagate, comunque, entro il termine di rendicontazione finale di cui al comma 3 dell'art. 7, per:

- a) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, indagini e studi, collaudi, perizie ecc) fino ad un massimo del 15% dell'importo di spesa di cui alla lettera b), purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- b) spese relative all'acquisto, installazione e posa di elementi di arredo urbano (ad es. dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc), alle opere di valorizzazione e riqualificazione dell'arredo urbano (intese quali opere il cui risultato abbia valenza di arredo urbano come ad esempio la pavimentazione di piazze e strade in lastricato, l'illuminotecnica urbana, ecc), e alla sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche;
- c) oneri per la sicurezza.

Art. 6

Pagamenti e tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti devono avvenire nel rispetto dell'art. 3 della L. 136/2010 e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3, della citata L. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

2. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, i suddetti strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal beneficiario, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 7

Modalità e termini di rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese sostenute avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui al comma 3, dell'art. 4 ed eventuali successivi adeguamenti, per stati di avanzamento annuali e saldo finale, da trasmettersi, da parte del beneficiario, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

2. La richiesta di pagamento degli stati di avanzamento annuali deve essere trasmessa entro il **15 febbraio** dell'anno successivo a quello cui le spese sostenute si riferiscono e dovrà essere corredata da una rendicontazione tecnica con riferimento alle attività realizzate e una rendicontazione finanziaria, a cui dovranno essere allegati le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati, con riferimento a spese sostenute e a suo tempo previste o modificate da successive varianti.

3. Al termine della realizzazione del progetto, al fine dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario è inoltre tenuto a presentare, entro 4 mesi dalla data di conclusione ultimazione dei lavori progettuali risultante dal certificato di ultimazione dei lavori:

- a) una dettagliata relazione finale sul progetto concluso;
- b) la rendicontazione finanziaria (fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, gli atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati, non presentati in sede di richiesta di cui al precedente comma 2);
- c) documentazione attinente il progetto esecutivo e relativo atto di approvazione, se non precedentemente trasmesso;
- d) il certificato di ultimazione dei lavori, qualora non trasmesso secondo quanto previsto al comma 2, dell'art. 4;
- e) il conto finale dei lavori e il certificato di collaudo dei lavori o certificato di verifica della conformità o certificato di regolare esecuzione, nei casi previsti dalla normativa vigente;

6. L'erogazione degli stati di avanzamento annuali avviene, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 3, ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento. L'erogazione è proporzionalmente ridotta, qualora le spese sostenute nell'anno di riferimento risultino inferiori rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma e in tal caso si procede all'adeguamento del relativo cronoprogramma, con lo spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

7. L'erogazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di cui al comma 3 e della conformità del progetto realizzato a quello approvato. Il contributo è proporzionalmente ridotto, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore all'investimento previsto.

8. Alla liquidazione del contributo si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle rendicontazioni, salvo

richieste, anche tramite posta elettronica ordinaria, di chiarimenti e integrazioni che dovranno essere ottemperate entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Art. 8

Modifiche del progetto

1. Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. Le richieste, adeguatamente motivate e argomentate, dovranno evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. Nello specifico potranno essere approvate varianti del progetto qualora:

a) restino inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento;

b) sia garantita la realizzazione del progetto secondo le tempistiche indicate all'art. 4 della presente convenzione;

2. Eventuali importi superiori, necessari per la realizzazione del progetto a seguito della variazione, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile. Viceversa, sarà proporzionalmente ridotto qualora le spese, a seguito della modifica, subiscano una riduzione.

3. Sono considerate variazioni ordinarie e non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/dei servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

Art. 9

Verifiche e controlli

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino a tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario.

2. Nello svolgimento di tali controlli, il beneficiario deve mettere a disposizione della Regione qualsiasi dato o informazione richiesta e utile a verificare la corretta esecuzione del progetto ed il rispetto delle obbligazioni derivanti dalla presente convenzione. A tal fine, il beneficiario deve rendere accessibile alla Regione ovvero ai soggetti esterni da esse incaricati per l'esecuzione della verifica, i propri uffici e

tutte le strutture utili alla raccolta delle informazioni necessarie.

3. Nel caso in cui, in occasione delle verifiche effettuate, si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di stato di avanzamento che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite.

Art. 10

Revoca del contributo e recupero somme

1. Il contributo è revocato, qualora:

- il progetto realizzato risulti difforme rispetto a quello presentato e approvato;
- il progetto non venga ultimato entro il 31/12/2019 o entro il diverso termine individuato a seguito di concessione di proroga e/o per la mancata trasmissione nei termini di cui al comma 3, dell'art. 7 della documentazione prevista al medesimo comma dell'art. 7;
- dai controlli e/o sopralluoghi emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dalla presente convenzione, dichiarazioni mendaci, documentazione falsificata o l'irregolarità dell'operazione realizzata o della documentazione di spesa presentata o irregolarità collegate alle spese sostenute.

2. In caso di revoca del contributo, l'Ente locale deve restituire le eventuali somme indebitamente percepite entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

Art. 11

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna come ultimo firmatario e fino alla data di erogazione a saldo del contributo concesso.

Art. 12

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione.

INSERIRE NOME SOGGETTO BENEFICIARIO

(Inserire qualifica del firmatario)

(Inserire nome e cognome del firmatario)⁷

(Firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA ROMAGNA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

D.ssa Paola Bissi

(Firmato digitalmente)

⁷ La convenzione deve essere sottoscritta digitalmente dal Sindaco del Comune beneficiario, salvo apposita delega da inoltrare contestualmente alla convenzione stessa.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per gli Interventi di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale realizzati da Enti locali, ai sensi dell'art. 10, lett. b), c) e d) della L.R. 41/1997", nell'ambito del procedimento Id 14648 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 41/97".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 (Allegato B della deliberazione di Giunta regionale n. 93/2018)".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o

cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.